

Quali pericoli comporta la nuova legge sulla cappellania

di Kirill Aleksandrov

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 30 novembre 2021



l'adozione del disegno di legge sulla cappellania aggraverà la discriminazione nei confronti dei fedeli della Chiesa ortodossa ucraina nell'esercito. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi

Il disegno di legge sulla cappellania esclude virtualmente la possibilità per i sacerdoti della Chiesa ortodossa ucraina di fornire assistenza pastorale ai militari.

Il 30 novembre 2021, la Verkhovna Rada esaminerà in seconda lettura il disegno di legge 4626 "Sul servizio di cappellania militare". Questo è il secondo tentativo di legiferare la rimozione dei sacerdoti della Chiesa ortodossa ucraina dalla pastorale dei militari. Perché sta succedendo questo e cosa significherà il risultato del voto sul disegno di legge? Proviamo a capirlo.

Oggi, la Chiesa ortodossa ucraina è la più grande denominazione in Ucraina, ma è privata dell'opportunità di fornire assistenza pastorale ai militari. Con la mano di ferro dell'ex presidente Poroshenko, la Chiesa è stata etichettata come ramo di uno "stato aggressore" senza alcun motivo. Sotto Poroshenko, nella Verkhovna Rada sono state introdotte delle leggi, giustamente chiamate "anti-ecclesiali". Nelle leggi esistenti sono state introdotte

anche disposizioni discriminatorie nei confronti dei credenti della Chiesa ortodossa ucraina. Poroshenko ha perso miseramente le elezioni presidenziali del 2019. La sua campagna elettorale, basata sullo slogan "Esercito, fede, lingua" e il suo principale successo - il "Tomos" della pseudo-autocefalia della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" non ha ricevuto alcun sostegno tra gli elettori, che hanno espresso un sonoro "no" a Poroshenko personalmente e a tutte le sue politiche.

Nel primo anno della presidenza di V. Zelenskij, sembrava che la sua squadra tenesse conto degli errori e dei difetti dei predecessori. Ma poi tutto è cambiato. Gradualmente, sono ripresi i sequestri e le ri-registrazioni illegali delle comunità e il governo centrale ha iniziato a giocare con il Fanar, per dimostrare lo status speciale della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", se non in forma pubblica, almeno come denominazione vicina allo stato. L'apoteosi dell'inversione di marcia nella politica religiosa di V. Zelenskij è stata la visita del patriarca Bartolomeo a Kiev per celebrare il 30° anniversario dell'indipendenza dell'Ucraina, durante la quale è stato ricevuto da tutte le principali autorità dello Stato.

D'altra parte, le attuali autorità ucraine hanno ancora paura di tornare in toto alla politica religiosa di Poroshenko - il suo fallimento è stato troppo evidente. È vero, si può affermare che il governo ha aumentato la pressione sulla Chiesa ortodossa ucraina, ma con un po' di lentezza, senza lo zelo dell'ex presidenza.

Probabilmente, le autorità si trovano di fronte a un problema in questo momento: se riprendere la politica di Poroshenko contro la Chiesa ortodossa ucraina, perché le leggi anti-ecclesiastiche adottate dai "coscienti del tomos" non sono state abrogate. Pertanto, la Chiesa ortodossa ucraina è ancora in pericolo di perdere il suo nome e le sue proprietà, di veder perseguire legalmente i suoi vescovi, ecc.

Pertanto, è possibile che il voto per l'attuale disegno di legge 4626 "Sul servizio di cappellania militare" sia un indicatore che mostrerà se il governo inizierà una pressione su vasta scala sulla Chiesa o la lascerà in pace. Vediamo quali punti del disegno di legge ci danno motivo di pensarlo.

In cosa consiste il disegno di legge "sulla cappellania"?

In primo luogo, il progetto di legge "Sul servizio di cappellania militare" non disciplina tutte le questioni relative al funzionamento di questa istituzione. Si limita a definire alcuni dei termini utilizzati nel campo della cappellania, formula i principi della cappellania, i requisiti per i cappellani e regola alcuni altri punti. Il disegno di legge non dice nulla su quanto segue:

- diritti e doveri dei cappellani;
- diritti e doveri dei comandanti delle unità militari nei confronti dei cappellani;
- ordine e prescrizioni del culto;
- caratteristiche della cappellania nell'esercito attivo;
- logistica del servizio di cappellania e altre questioni.

La regolamentazione di tutti questi punti è stata fornita dal precedente disegno di legge 4148 "Sulla cappellania militare nelle forze armate dell'Ucraina", che è stato introdotto nella Verkhovna Rada il 23 settembre 2020, ma è stato rimosso dalla considerazione. Questo disegno di legge ha anche stabilito norme discriminatorie nei confronti della Chiesa

ortodossa ucraina (ho spiegato più su questo punto nell'articolo "[Quali sono le conseguenze della legge sulla cappellania](#)"), ma ha almeno regolato le questioni di base necessarie per il funzionamento della cappellania.

Neppure la struttura stessa del servizio di cappellania militare è specificata nel disegno di legge 4626. Il testo dell'articolo 4 è un capolavoro di analfabetismo giuridico: "Il servizio di cappellania militare è istituito come struttura separata all'interno delle forze armate dell'Ucraina, la Guardia nazionale dell'Ucraina, altre formazioni militari istituite secondo le leggi dell'Ucraina e il Servizio statale di frontiera per soddisfare le esigenze spirituali e religiose della loro amministrazione militare, forze militari, unità militari, scuole militari, istituzioni e organizzazioni (di seguito nominate "l'unità militare")."

Non solo è un abracadabra verbale, non solo il tipo di questo servizio dipende dalla "complessità delle attività", ma non è nemmeno detto chi dovrebbe creare questo servizio e in quale ordine.

In secondo luogo, uno dei principali punti fondamentali del disegno di legge 4626 è quello di dotare il cappellano, cioè un sacerdote di una determinata confessione religiosa, dello status di militare. Tuttavia, questo contraddice direttamente la Costituzione dell'Ucraina. Nelle note al progetto di legge dell'Ucraina sul servizio di cappellania militare, il Dipartimento legale principale scrive: "Secondo l'articolo 35 della Costituzione dell'Ucraina, le chiese e le organizzazioni religiose in Ucraina sono separate dallo stato. Ciò significa che le organizzazioni religiose o le loro strutture non possono far parte di organi statali, e i ministri della chiesa non possono essere contemporaneamente al servizio di organi statali".

Sì, in molti stati i cappellani sono sia ecclesiastici che militari. Per esempio, negli Stati Uniti sono dati loro gradi di ufficiali e sono provvisti di benefici e pensioni militari, ma da loro non è incostituzionale. Tuttavia, nel nostro caso ciò è contrario alla Costituzione. Inoltre, gli Stati Uniti sono un paese di common law (giurisprudenza basata sui precedenti) e la regolamentazione delle questioni legali è leggermente diversa da quella del nostro paese. Ma queste sono già sottigliezze legali.

In altre parole, per adottare questo disegno di legge in Ucraina, bisogna prima cambiare la Costituzione.

In terzo luogo, il disegno di legge contiene semplicemente un numero enorme di incongruenze e discrepanze con la legislazione esistente. Il Dipartimento Legale scrive di questo nei suoi Commenti, e in precedenza il Dipartimento Scientifico e Sperimentale principale ne aveva scritto nel suo Feedback sul disegno di legge. Ecco solo alcuni esempi.

Le leggi fondamentali, in particolare "Sulle forze armate dell'Ucraina" (articolo 3), "Sulla guardia nazionale dell'Ucraina" (articolo 5), "Sul servizio di frontiera statale dell'Ucraina" (articolo 6), ecc., che chiaramente definiscono <...> la struttura generale e il numero, in particolare, delle Forze armate dell'Ucraina, della Guardia nazionale dell'Ucraina, del Servizio statale della guardia di frontiera dell'Ucraina, non prevedono la formazione di "strutture separate", in particolare un "Servizio di cappellania militare" con i suoi "organi direttivi".

"La determinazione del numero dei cappellani militari con questo disegno di legge in base al numero massimo di formazioni militari in cui i cappellani militari soddisferanno le esigenze spirituali e religiose dei militari, a nostro avviso, è inaccettabile, perché, in primo luogo, i cappellani militari devono soddisfare le esigenze spirituali e religiose di un numero di militari che non può essere determinato in anticipo, mentre la soddisfazione di queste esigenze non può essere imposta .<...> In secondo luogo, dato che il numero finale delle forze armate dell'Ucraina e di altre formazioni militari, formate in conformità con le leggi, è determinato dalle leggi fondamentali, non è chiaro a scapito di quali militari la composizione delle relative unità strutturali sarà sostituita da cappellani militari".

C'è un altro esempio di analfabetismo elementare, oltre a questo. Si tratta della definizione del termine "bisogni spirituali e religiosi". A proposito, la stessa formulazione del termine è una tautologia, ma il modo in cui viene definito è un vero capolavoro: "I bisogni spirituali e religiosi sono il bisogno percepito dall'individuo di motivazioni intrinseche ideali, sviluppo personale e interazione sociale, manifestato in opinioni, percezioni, sentimenti, pratiche e rituali". Sembra più uno scherzo o una presa in giro, perché è davvero impossibile dedurre qui un significato.

Riassumendo tutto quanto sopra, si può affermare che il disegno di legge 4626 è giuridicamente scorretto, contrario alla Costituzione e non disciplina l'intera gamma di questioni relative all'attività dei cappellani. Allora perché e per cosa sarà considerato dalla Verkhovna Rada?

Perché questo disegno di legge merita considerazione?

La risposta a questa domanda è la seguente: vogliono approvare il disegno di legge 4626 con l'unico scopo di impedire ai sacerdoti della Chiesa ortodossa ucraina di guidare pastoralmente i militari e di sancire tale scopo per legge.

Innanzitutto, la Chiesa ortodossa ucraina è l'unica grande organizzazione religiosa ucraina a cui non è stato permesso di discutere il disegno di legge 4626.

In secondo luogo, il paragrafo 3 dell'articolo 7 "Requisiti per un cappellano militare" recita come segue: "Una persona a cui è negato l'accesso a unità militari e suddivisioni delle forze armate dell'Ucraina, della Guardia nazionale dell'Ucraina e di altre formazioni militari istituite in conformità con le leggi dell'Ucraina e il Servizio statale di frontiera dell'Ucraina non può essere un cappellano militare". Chi sono queste persone a cui viene negato l'accesso alle unità militari? Sono i chierici della Chiesa ortodossa ucraina! Ciò è affermato nel paragrafo 5 delle disposizioni transitorie della legge dell'Ucraina "Sugli emendamenti all'articolo 12 della legge dell'Ucraina 'Sulla libertà di coscienza e le organizzazioni religiose' ..." del 20.12. 2018: "Non è consentito dare priorità o imporre restrizioni alle attività di un'organizzazione religiosa (associazione) che fa parte della struttura di un'organizzazione religiosa (associazione), il cui centro (amministrativo) di governo si trova al di fuori dell'Ucraina in uno stato riconosciuto dalla legge per aver commesso un'aggressione militare contro l'Ucraina e/o per aver occupato temporaneamente parte del territorio dell'Ucraina, salvo per limitare l'accesso del clero, predicatori religiosi, mentori di tali organizzazioni religiose in parte, unità delle forze armate di Ucraina e altre formazioni militari dell'Ucraina nelle loro sedi o altre restrizioni previste dalla legge".

Va notato che il riferimento alla legge sul paese aggressore nel testo originale del disegno di legge 4626 è stato rimosso dai suoi redattori in seconda lettura nella Verkhovna Rada in modo che non fosse direttamente ovvio. Tuttavia, la discriminazione contro la Chiesa ortodossa ucraina è rimasta. Era semplicemente nascosta dietro intricate parole e riferimenti ad altre leggi. Questo è un lavoro d'astuzia, poiché la Legge sulla libertà di coscienza e le organizzazioni religiose non vieta l'ammissione dei sacerdoti della Chiesa ortodossa ucraina alle unità militari. Per trovare un tale divieto, è necessario fare riferimento alla legge dell'Ucraina "Sugli emendamenti all'articolo 12 della legge dell'Ucraina 'Sulla libertà di coscienza e le organizzazioni religiose'", e nemmeno al testo degli emendamenti all'articolo 12, ma alle disposizioni transitorie.

In terzo luogo, il disegno di legge 4626 nasconde un'altra possibilità di impedire ai sacerdoti della Chiesa ortodossa ucraina la cappellania militare. Si tratta dell'articolo 9, "Quote per la rappresentanza religiosa e mandato per il diritto di esercitare la cappellania militare", che prevede il diritto dell'esecutivo di distribuire quote adeguate tra le organizzazioni religiose. Come abbiamo capito, la Chiesa ortodossa ucraina potrebbe non ottenere queste quote.

Conclusioni

Come già accennato, il disegno di legge 4626 è analfabeta, viziato e incostituzionale. Il suo obiettivo principale è quello di legalizzare l'impossibilità per i sacerdoti della Chiesa ortodossa ucraina di svolgere il loro ministero pastorale nelle Forze Armate.

Di conseguenza, l'adozione di questo disegno di legge nella forma in cui è attualmente disponibile implica che il governo abbia finalmente scelto la strada del confronto con la Chiesa ortodossa ucraina. In questo caso, c'è da aspettarsi che l'offensiva contro la Chiesa ortodossa ucraina si alzi anche in altre aree.